

FONDAZIONE FRANCO GILBERTI
Cx. P. 970 40015-140 Salvador (Ba) Brasile
tel. 0055-071-3951977 fax. -3951585

“Amici della Fondazione”

Essere “amico della Fondazione” significa offrire aiuto a un bambino che sarebbe segregato in un brefotrofia o a un adolescente che sarebbe ucciso per la strada o rinchiuso in un riformatorio se non fosse subito accolto in un ambiente familiare come il nostro. E’ come se a un nostro amico, in Italia, gli premesse così tanto rendersi utile a chi è stato abbandonato fin da piccolo da decidere di intervenire come se lui fosse al nostro posto ad averne cura lui; e, per non fargli mai mancare il necessario, questo suo aiuto lo offre chiedendo anche ai parenti ed amici di collaborare con lui.

Se si desidera assicurare al ragazzo non meno del necessario, perchè, allora, non chiedere altri aiuti ai parenti e amici? Non si abbia paura o vergogna a cercare aiuti per chi ha bisogno: è un’iniziativa raccomandata e benedetta da Dio! In Brasile è urgente questa vostra e nostra iniziativa perchè i solidali coi poveri sono pochissimi: si preferisce sostenere fino alla follia il carnevale e il calcio piuttosto che gli abbandonati... A chi potremmo rivolgerci se non a voi, gli unici nostri amici? La Provvidenza ci aprirà nuove porte non solo se siamo “noi” a bussare, ma se “chiunque” prende l’iniziativa! Amico della Fondazione è chi aiuta offrendo il possibile e chiedendo anche ad altri che facciano altrettanto; ma anche se non avesse un soldo da dare, aiuta tanto se si prende a cuore quest’opera cercando chi l’appoggi. Se ciascuno provvede a formare un gruppetto di amici che assumano con lui questa sua iniziativa riuscirà a rispondere al reale bisogno di questi ragazzi e a garantire continuità. Se non è il singolo, ma un gruppo di amici, ad intervenire, è più probabile che diventi un aiuto su cui contare: infatti, quando qualcuno smette di contribuire per la Fondazione senza provvedere a chi continui al suo posto, noi non sappiamo come fare ad andare avanti, ad evitare di ridurre il numero dei ragazzi a cui offrire una possibilità.

Come si riesce a farsi sentire vicini, dall’Italia? Lo sviluppo della relazione a distanza dipende da quanto ci si impegna ad alimentarla. Saremo ben lieti di darvi notizie ogni volta che le richiederete se volete seguire da vicino un qualsiasi ragazzo. Ma non si esiga che sappiano scrivere: sanno fare dei disegni; apprezzano molto le vostre fotografie e cartoline che mostrano a tutti con fierezza e le conservano come delle reliquie. La vostra foto appesa vicino al letto è richiamata alla preghiera, alla comunione con voi e stimolo a vivere la loro gratitudine e la vostra gratuità come le forme più vere dell’amore. Il giorno del loro compleanno ricevono un regalo che facciamo anche a nome vostro; se lo mandate voi, è il vostro regalo che offriamo anche a nome nostro; questo, per due motivi: perchè capiscano quanto noi e voi siamo uniti per formare la loro famiglia che non hanno mai avuto e perchè chi non riceve mai dei regali dall’Italia non si senta dimenticato.

Ma il più bel regalo che si può fare è offrire “un gruppo di amici che li sostengano con regolarità” perchè è da questo che dipende il loro futuro. Alcuni amici hanno invitato un ragazzo in Italia a trascorrere un mese insieme: poi hanno capito che era più opportuno che venissero loro qui a visitare tutti quanti o che si devolvessero i soldi del viaggio per l’opera della Fondazione.

Per aiutarci davvero bene, non è necessario che si segua un ragazzo in particolare; ciò che conta è il motivo e il modo con cui si aiuta la Fondazione: occorre chiedere molto aiuto a Dio e agli amici per non cedere ai personalismi e sentimentalismi, per non escludere mai la possibilità di offrire qualcosa in più dello stabilito.

C/C BANCARIO N° 24500
Credito Commerciale e Cassa
di Risparmio di Parma e Piacenza
Agenzia N° 4 - Via Verri, 2 - 20121 Milano

oppure: C/C POSTALE N° 36598209

entrambi i C/C intestati a:

**ASSOCIAZIONE “AMICI DELLA
FONDAZIONE FRANCO GILBERTI”**

Scrivete sempre nella causale:

**“Contributo liberale per l’attività
dell’Associazione”**

Grazie per la fiducia e collaborazione!
A nome di tutti noi,

Giorgio

Salvador, Epifania 1999